



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018, n. 302, supplemento ordinario n. 62;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2018 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 dicembre 2017 recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 del 31 gennaio 2019 - visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del bilancio n. 34 dell'8 febbraio 2019 - con il quale vengono attribuite le risorse umane e finanziarie ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale per l'anno 2019;

VISTO il DPCM 1 giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti il 27 luglio 2017 al n. 1740, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Concetta Ferrari, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, della citata legge 152/2001, come modificato dall'art. 1 comma 309 della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede, a decorrere dal 2014, il prelevamento nella misura dello 0,207 per cento, "sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA";

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2008 n.193 che prevede all'art.2 "la ripartizione delle somme iscritte sugli appositi capitoli di spesa dello stato di previsione" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto direttoriale n. 3288 del 12 dicembre 2017 con il quale è stata impegnata la somma di € 29.434.463,06 quale contributo al finanziamento per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

VISTO il Decreto direttoriale n. 440 del 7 dicembre 2018 con il quale si è proceduto all'erogazione di un ulteriore finanziamento per l'anno 2014, pari all'85% dell'ammontare del presunto saldo riferito all'anno 2014;

VISTO che nel predetto Decreto direttoriale n. 440 del 7 dicembre 2018 era stato specificato che *dalle interrogazioni effettuate, ai sensi ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato e assistenza sociale sono risultati adempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione fatti salvi i Patronati XXXXX ed XXXXX*, per i quali si era in attesa della comunicazione dei relativi importi di inadempienza;

CONSIDERATO, sulla base delle informazioni acquisite ai sensi del citato art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602, di poter procedere nei confronti del Patronato ENCAL-INPAL, soggetto risultato, alla data del 12 marzo 2019, "non inadempiente" nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione, all'erogazione della somma di € 973.458,88 già individuata nel Decreto direttoriale n. 440 del 7 dicembre 2018

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa viene liquidata al Patronato ENCAL-INPAL, a titolo di ulteriore finanziamento relativo all'anno 2014, ai sensi del comma 5, articolo 13, della legge 152/2001, la somma complessiva di € 973.458,88 (novecentosettantatremilaquattrocentocinquantotto/88), in relazione a quanto esposto nella tabella di seguito indicata:

PATRONATI	CF	IBAN	IMPORTO
ENCAL oggi ENCAL-INPAL	CF 80115770580		€ 596.170,00
INPAL oggi ENCAL-INPAL	CF 80115770580		€ 377.288,88
TOTALE		ITXXX	€ 973.458,88

L'importo complessivo di € 973.458,88 (novecentosettantatremilaquattrocentocinquantotto/88) grava sul capitolo 4331 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 - "Politiche previdenziali" - Programma 25.3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" - Azione 10 - Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2019 sul decreto di impegno n. 3288 del 12/12/2017.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, li 13/03/2019

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott.ssa Concetta Ferrari